

Care Colleghe, Cari Colleghi,

il giorno 26 maggio 2025 alle ore 9.30 la RSU e le organizzazioni sindacali sono state convocate ad una riunione di confronto, presieduta dal professor Petrucci. Per la Parte Pubblica erano presenti il Direttore Generale e il dirigente della Direzione del Personale.

Il Direttore Generale ha comunicato che:

- a) La graduatoria del telelavoro è esaurita, rimangono vacanti 3 posizioni a seguito di rinunce. Come RSU abbiamo chiesto di assegnarle ad altrettante persone che ne hanno fatto richiesta e che possiedono i requisiti di priorità previsti dall'accordo.
- b) E' stata accolta la nostra richiesta di riconoscere ai lavoratori del Centro Avanzi che si occupano della gestione delle stalle una indennità. Presto verranno avviate le opportune verifiche di copertura economica e la necessaria implementazione del contratto integrativo di ateneo.
- c) La Parte Pubblica comunica che a fine marzo l'Ateneo ha ricevuto un'istanza da parte di un avvocato attivato da un collega della Direzione edilizia che contesta il contratto integrativo che disciplina la possibilità di scelta per la ripartizione delle risorse ex legge Merloni e la produttività quando quest'ultima superi i 1000 euro.
- d) Nell'ambito delle comunicazioni è stato anche evidenziato dalla RSU un problema, segnalato da molte lavoratrici e molti lavoratori, relativo alla procedura di valutazione della performance che sta volgendo alla conclusione. Secondo quanto è stato riportato, alcuni dirigenti/direttori/presidenti di struttura particolarmente lanciati verso azioni di protagonismo egocentrico del tutto ingiustificabili hanno applicato e dato indicazione di non dare la valutazione "5" salvo casi, secondo i parametri soggettivi da loro utilizzati, di assoluta eccellenza. Questo approccio è a nostro avviso non corretto, soprattutto perché è necessario ricordare sempre che la valutazione della performance è cosa ben diversa dalla premialità perché ha effetto sulla erogazione della produttività, cioè sul salario accessorio, quindi in ultima analisi su una parte del salario cui lavoratrici e lavoratori hanno diritto e che in quanto tale deve essere slegata dalle logiche clientelari.

Criteria progressioni verticali "in deroga";

Siamo tornati a chiedere, come fatto sia nelle precedenti riunioni di confronto, che in sede di contrattazione, la quantificazione delle risorse che l'Ateneo intende mettere a disposizione della procedura. Il CCNL firmato il 18 gennaio 2024 prevede infatti per le PEV "in deroga" lo stanziamento dello 0.55 % del salario accessorio 2018. Queste risorse, stabilite contrattualmente, secondo l'RSU e Organizzazioni sindacali, non sono sufficienti e devono essere incrementate per consentire l'espletamento di un numero di progressioni in grado di soddisfare le legittime aspettative di avanzamento di carriera del personale da ormai troppi anni fermo nell'area di appartenenza. Per questo motivo abbiamo chiesto alla Parte Pubblica presenti alla riunione di fare pressione sul CDA affinché prenda l'impegno di trovare, pur nella difficile situazione del bilancio di ateneo, risorse aggiuntive da destinare alla procedura.

Al termine di una discussione lunga e molto accesa, è stato deciso di approvare i criteri per l'espletamento delle PEV elaborati da apposito tavolo tecnico. Dopo la prossima riunione del CDA e l'auspicato incremento di risorse, sarà finalmente possibile dare avvio all'iter della procedura che si svolgerà in due tranche, la prima destinata a concludersi entro il 31.12.2025, un'altra da avviare nei primi mesi del 2026 per garantirne il termine entro il giugno 2026, data che il CCNL stabilisce come limite ultimo per la realizzazione delle PEV "in deroga".

Linee Guida per il conferimento degli incarichi ai dipendenti dell'area dei Funzionari e dell'area delle Elevate Professionalità

Finalmente dopo una importante trattativa il documento con le linee guida per il conferimento degli incarichi al personale funzionario e Ep è stato approvato. Come parte sindacale abbiamo sostenuto l'importanza di una rotazione nell'assegnazione degli incarichi.

Regolamento lavoro agile

La Parte Pubblica comunica all'RSU e alle Organizzazioni sindacali la versione del nuovo regolamento per l'espletamento nel lavoro agile, che costituisce un atto datoriale unilaterale.

Come RSU abbiamo ripresentato le richieste avanzate ad esito dell'assemblea generale di ateneo. Abbiamo chiesto la possibilità di espletare la prestazione lavorativa in modalità agile per 2 giorni alla settimana da fruire in maniera flessibile. Sulla base dei più recenti sviluppi normativi, abbiamo anche chiesto il riconoscimento del buono pasto.

Il Dirigente della Direzione del Personale ha spiegato che il Regolamento elaborato dalla parte pubblica prevede due giorni di lavoro agile solo per coloro che abbiano una disabilità, per tutti gli altri è consentito un solo giorno di lavoro agile e che questa previsione non è trattabile in alcun modo. L'unica apertura possibile riguarda il riconoscimento del buono pasto, aspetto su cui sarà aperta una riflessione e che sarà studiato per verificarne i margini di applicabilità.

Abbiamo definito i parametri per avviare la procedura di assegnazione annuale dei posti auto negli spazi dell'ateneo area Pontecorvo, Polo Piagge, Via Bonanno 25/B, in breve tempo sarà emanato il bando per presentare le domande nell'apposito portale informatico.

Nella fase finale dell'incontro abbiamo chiesto di valutare la possibilità di usare alcuni punti organico per incrementare il salario accessorio. La parte pubblica si è detta d'accordo con questa richiesta che aumenterebbe il salario accessorio di 1.000.000 di euro e ha dichiarato di essersi già attivata per la sua realizzazione.

Infine abbiamo avanzato nuovamente la richiesta, già espressa in alcune lettere scritte in occasione di particolari situazioni createsi in Ateneo, di avviare la discussione per giungere alla stesura di un regolamento che disciplini in maniera uniforme per tutta l'Università i comportamenti da tenere in occasione di eventi eccezionali siano essi imprevisi (eventi correlati a rischio idro-geologico), siano essi previsti e prevedibili (passaggio del Giro d'Italia in città).

Abbiamo sollecitato per l'ennesima volta la convocazione di una apposita seduta di contrattazione per affrontare e risolvere tutte le criticità più volte evidenziate dal personale universitario che svolge la propria attività professione all'interno dell'area di medicina.

Pisa, 27 maggio 2025

Il Coordinatore della RSU
Marco Billi